



Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile di Udine
Via Treppo, 1 – 33100 Udine
Tel. 0432.414522
giovani@pgudine.it
www.pgudine.it



Venerdì 12 febbraio 2016
Veglia penitenziale dei giovani

BEATI I MISERICORDIOSI, PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA

Prima dell'arrivo dell'Arcivescovo, don Maurizio Michelutti introduce la celebrazione e porge il saluto ai giovani partecipanti. La celebrazione avrà inizio dalla Porta della Misericordia.

Introduzione Gesù è la Porta di misericordia

1. Canto d'ingresso: Noi veniamo a te (Buttazzo), prima parte

Il canto accompagna la processione dalla sagrestia fino alla Porta della Misericordia, dove si fermerà per il momento iniziale della celebrazione.

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor,
solo Tu hai parole di vita !
E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.**

Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami all'ascolto
e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri alla vita
e rinnovi per noi la promessa del mondo futuro.

2. Segno di croce e saluto

A Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

A La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

[Monizione] **A**: Ci troviamo davanti alla Porta della Misericordia: nel Sacramento della Riconciliazione Gesù stesso ci "attende alla porta". Questa porta è simbolo di Gesù, la vera porta della Misericordia di Dio, la porta dell'Abbraccio del Padre, la porta a cui possiamo sempre tornare quando, nel peccato, ci allontaniamo dal Signore.

3. Brano evangelico

Predisporre un leggio in fondo alla Cattedrale.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 7-9)

In quel tempo, ⁷Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore.

⁸Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.

⁹Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Momento di silenzio

Lettore Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

Insieme È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

4. Lettura

Un giovane dotato di buona capacità di lettura proclama questo brano, tratto dal messaggio di Papa Francesco per la GMG di Cracovia.

Quando avevo diciassette anni, un giorno in cui dovevo uscire con i miei amici, ho deciso di passare prima in chiesa. Lì ho trovato un sacerdote che mi ha ispirato una particolare fiducia e ho sentito il desiderio di aprire il mio cuore nella Confessione. Quell'incontro mi ha cambiato la vita! Ho scoperto che quando apriamo il cuore con umiltà e trasparenza, possiamo contemplare in modo molto concreto la misericordia di Dio. Ho avuto la certezza che nella persona di quel sacerdote Dio mi stava già aspettando, prima che io facessi il primo passo per andare in chiesa. Noi lo cerchiamo, ma Lui ci anticipa sempre, ci cerca da sempre, e ci trova per primo. Forse qualcuno di voi ha un peso nel suo cuore e pensa: Ho fatto questo, ho fatto quello.... Non temete! Lui vi aspetta! Lui è padre: ci aspetta sempre! Com'è bello incontrare nel sacramento della Riconciliazione l'abbraccio misericordioso del Padre, scoprire il confessionale come il luogo della Misericordia, lasciarci toccare da questo amore misericordioso del Signore che ci perdona sempre!

Dal Messaggio di Papa Francesco per la XXXI Giornata Mondiale della Gioventù, 2016

5. Canto d'ingresso: Noi veniamo a te (Buttazzo), seconda parte

La processione raggiunge l'altare.

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor,
solo Tu hai parole di vita !
E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.**

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami fratelli
e rivivi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi la festa
e ci chiami da sempre ad aprire le porte del cuore

Primo momento

Entriamo in preghiera

6. Narriamo la misericordia del Signore: Salmo 135 (136)

Alternato tra voci maschili e femminili, con un ritornello cantato.

Misericordias Domini in æternum cantabo!

Misericordias Domini in æternum cantabo!

Maschi Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.
Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.

Maschi Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.
Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre.
Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.

Misericordias Domini...

Maschi In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.
Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore è per sempre.

Maschi Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore è per sempre.
In eredità a Israele suo servo,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.

Misericordias Domini...

7. **Invocazione allo Spirito Santo (di Santa Faustina Kowalska)**

Tutti assieme.

O Spirito di Dio, Spirito di verità e di luce,
Dimora in me stabilmente con la Tua divina grazia,
il Tuo soffio disperda le tenebre,
E nella Tua luce si moltiplichino le opere di bene.

O Spirito di Dio, Spirito di amore e di Misericordia,
che infondi nel mio cuore il balsamo della fiducia,
la Tua grazia conferma nel bene la mia anima,
dandole una forza invincibile: la perseveranza.

O Spirito di Dio, Spirito di pace e di letizia,
che dai sollievo al mio cuore assetato,
riversandovi la sorgente viva dell'amore di Dio,
e lo rendi intrepido per la battaglia.

O Spirito di Dio, ospite amabilissimo della mia anima,
desidero da parte mia esserti fedele,
sia nei giorni lieti, sia nello strazio delle sofferenze.

O Spirito di Dio, desidero vivere sempre alla Tua presenza.
O Spirito di Dio, che penetri nel mio essere da parte a parte,
e mi fai conoscere la Tua vita divina e trina
e mi sveli i misteri della Tua Essenza divina,
Unito a Te vivrò per l'eternità.

8. **Orazione**

A: Ascolta, Padre santo, le nostre umili preghiere:
noi confessiamo a te le nostre colpe
e tu nella tua bontà misericordiosa
donaci il perdono e la pace.
Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Secondo momento

Esame di coscienza alla luce della Parola di Dio

9. **Canto al Vangelo: Lode a te, o Cristo (Gen Verde)**

Durante il canto, un diacono prende l'evangelario lasciato in fondo alla Cattedrale e, accompagnato da alcuni giovani con le candele, si reca all'ambone.

**Lode a te, o Cristo,
Re di eterna gloria! (2 volte)**

Signore, tu sei veramente il buon pastore dell'uomo,
vieni a chiamarci per nome, e non lasciarci più soli.

Signore, tu sei veramente Padre di Misericordia,
vieni in nostro aiuto, e non lasciarci più soli.

10. Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15, 1-10)

In quel tempo, ¹ si avvicinavano [a Gesù] tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse loro questa parabola:

⁴«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? ⁵Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, ⁶va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». ⁷Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

⁸Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? ⁹E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto». ¹⁰Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

11. Omelia ed esame di coscienza guidato dall'Arcivescovo

Ci prepariamo a vivere il sacramento della Riconciliazione aiutati da due brevi, a importanti parabole di Gesù: la pecora dispersa e la moneta smarrita.

Gesù le racconta perché le persone per bene che aveva attorno (i farisei e gli scribi) lo criticavano dietro le spalle perché accettava di sedersi a tavola con i peccatori e chiacchierare e mangiare con loro. Spiega a tutti quelli che si meravigliavano del suo comportamenti che lui accettava gli inviti dei peccatori perché andava in cerca delle persone che avevano sbagliato strada nella vita e si stavano rovinando. Non voleva che si rovinassero del tutto.

Si paragona ad un pastore che, contando le cento pecore del suo gregge, si accorge che ne manca una. Non ha un attimo di esitazione e parte subito a cercarla ovunque. Egli vuol bene a quella pecora perché è sua e teme che vada incontro alla morte cadendo in un burrone o finendo preda dei lupi. Quando, finalmente, la ritrova, non la bastona per punizione ma se la mette con affetto sulle spalle perché è sfinita. Corre a casa a far festa con tutti perché ha salvato la sua pecora.

Ugualmente, Gesù si paragona ad una donna che non trova più una delle dieci monete che ha. Non si rassegna ma accende le luci e scopa dovunque finché ritrova la sua moneta; e invita le amiche a far festa.

Gesù conclude le due parabole con una bellissima frase: "Sappiate che io sono pieno di gioia e anche gli angeli fanno festa quando un peccatore si lascia trovare da me e si pente degli sbagli e dei peccati che ha fatto.

Ho incontrato tante persone che hanno vissuto queste parabole di Gesù. Avevano fatto degli errori e dei peccati gravi. Per mesi e per anni avevano seguito la strada sbagliata nella loro vita e si erano perse col rischio di rovinarsi per sempre. Ad un certo punto Gesù le ha raggiunte in modi diversi e ha fatto sentire in loro il desiderio di cambiare vita, hanno sentito nel cuore il calore dell'amore e del perdono. Le ho viste piangere mentre si confessavano perché, con tutti i loro sbagli, si sentivano accolte da Gesù e rinasceva in loro la speranza di poter cambiare la loro vita.

Anche noi questa sera siamo qui in cattedrale per lasciarci trovare da Gesù. Egli viene in cerca di ognuno di noi anche se in questo ultimo tempo ci siamo persi in mezzo a sbagli e a peccati. Anche se, per caso, ci vergogniamo di come ci siamo comportati e dei sentimenti e dei desideri poco buoni che abbiamo avuto nel cuore.

In questo momento, Gesù vede il nostro cuore e non resta deluso di noi e non ci rifiuta; magari siamo noi che ci rifiutiamo. Ci prende sulle spalle per riportarci a casa, con lui, sulla strada giusta; ed essere contenti perché egli è contento di noi se ci lasciamo trovare da lui.

Prepariamo, allora, ad incontrare Gesù attraverso la persona del vescovo e del sacerdote facendo un esame del nostro ultimi periodo di vita.

Chiediamoci:

1. *Gesù in questo momento viene in cerca di me; sento il desiderio di lasciarmi trovare da lui? Di lasciare che mi metta sulle sue spalle pieno di gioia perché ha trovato proprio me?*

2. *Posso dire che assomiglio alla pecora che si era perduta?*

- *Mi sono allontanato da Gesù, dimenticandolo, trascurando il dialogo con lui nella preghiera, non incontrandolo nella S. Messa?*

- *Mi sono allontanato da qualche persona comportandomi male, non accettando l'altro, pensando troppo a me stesso, ferendo la sua sensibilità.*

- *Mi sono allontanato da tutti chiudendomi in me stesso, nei miei problemi, nelle mie tristezze?*

3. *Stiamo vivendo l'Anno Santo della Misericordia, su quale opera di misericordia voglio impegnarmi nel prossimo tempo? E verso quali persone?*

12. **Tempo di silenzio per iniziare l'esame di coscienza**

In sottofondo, un arpeggio o una melodia d'organo

Terzo momento

Richiesta di perdono comunitaria e invocazioni penitenziali

13. **Lettura teatrale**

Un giovane dotato di buona capacità di lettura proclama questo brano, tratto dal diario di Santa Faustina Kowalska.

Oggi il Signore mi ha detto:

«Figlia, quando ti accosti alla santa confessione, a questa sorgente della Mia Misericordia, scendono sempre sulla tua anima il Mio Sangue ed Acqua, che uscirono dal Mio Cuore e nobilitano la tua anima. Ogni volta che vai alla santa confessione immergiti tutta nella Mia Misericordia con grande fiducia, in modo che io possa versare sulla tua anima l'abbondanza delle Mie grazie.

Quando vai alla confessione, sappi che io stesso ti aspetto in confessionale, mi copro soltanto dietro il sacerdote, ma sono io che opero nell'anima. [...]

Se la loro fiducia sarà grande, la Mia generosità non avrà limiti. I rivoli della Mia grazia inondano le anime umili. I superbi sono sempre nell'indigenza e nella miseria, poiché la Mia grazia si allontana da loro e va verso le anime umili».

Santa Faustina Kowalska, Diario, VI Quaderno, 13.11.1938

Segue un ulteriore attimo di silenzio.

14. **Riconosciamoci bisognosi di perdono**

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

15. Orazione

A: Riuniti in assemblea penitenziale,
invochiamo con fiducia Dio
fonte di ogni misericordia,
perché purifichi i nostri cuori,
guarisca le nostre ferite e ci liberi da ogni colpa.

16. Preghiera del Signore

A: E ora, con le parole di Gesù Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male: **Padre nostro...**

17. Orazione

A: O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà,
guarda benigno a noi, che riconosciamo la nostra miseria,
e poiché ci opprime il rimorso delle colpe,
la tua misericordia ci sollevi.
Per Cristo, nostro Signore.
Amen.

18. Canto per l'inizio delle confessioni: Inno della Giornata Mondiale della Gioventù 2016

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.
Misericordia scorre da te sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità, lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.
Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi. *Rit.*

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te il mondo crederà! *Rit.*

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi! *Rit.*

Quarto momento

Confessione dei peccati e assoluzione individuale

19. Confessione dei peccati e assoluzione individuale

Tutte le cappelle laterali della Cattedrale saranno occupate dai confessori. In questo modo essi saranno situati in disparte rispetto all'assemblea. Sarà richiesto ai giovani di non sostare nelle cappelle laterali durante la veglia.

Per preparare ulteriormente il momento della Riconciliazione, sul libretto si propone un esame di coscienza (traccia dell'omelia dell'Arcivescovo).

Canoni di Taizé e ritornelli durante le confessioni

Per crucem et passionem tuam libera nos Domine
per sanctam resurrectionem tuam libera nos Domine

Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.
Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.

Nada te turbe nada te espante: quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante: solo Dios basta.

Dona la pace Signore a chi confida in te.
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

Bless the Lord my soul and bless God's holy name
Bless the Lord my soul, who leads me in to life

Adoramus te Christe, benedicimus tibi,
quia per crucem tuam redemisti mundum,
quia per crucem tuam redemisti mundum.

In manus tuas Pater commendo spiritum meum.

Bonum est confidere in Domino
bonum sperare in Domino

Misericordias Domini in aeternum cantabo

De noche iremos de noche que para encontrar la fuente
Solo la sed nos alumbramos solo la sed nos alumbramos
(Di notte andremo di notte per incontrare la fonte
solo la sete c'illumina solo la sete ci guida)

Quinto momento: ringraziamento e impegno

I giovani che si confesseranno saranno invitati a recarsi presso la cappella del Santissimo per un momento di ringraziamento e, dopo una breve preghiera personale, avranno la possibilità di raccogliere da una cesta una "moneta" di carta/cartoncino. Su questa moneta, ciascuno avrà il compito di scrivere un "impegno di Misericordia" per la Quaresima. Tante monete fanno "un tesoro di Misericordia". Si riprendono sia l'immagine evangelica, sia la metafora usata dal Vescovo nelle veglie di inizio anno ("le gocce di misericordia, tanti gesti che possono dare nutrimento e ricchezza al mondo").



Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile di Udine
Via Treppo, 1 – 33100 Udine
Tel. 0432.414522
giovani@pgudine.it
www.pgudine.it



Venerdì 12 febbraio 2016
Veglia penitenziale dei giovani

BEATI I MISERICORDIOSI, PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA

Prima dell'arrivo dell'Arcivescovo, don Maurizio Michelutti introduce la celebrazione e porge il saluto ai giovani partecipanti. La celebrazione avrà inizio dalla Porta della Misericordia.

Introduzione Gesù è la Porta di misericordia

1. Canto d'ingresso: Noi veniamo a te (Buttazzo), prima parte

Il canto accompagna la processione dalla sagrestia fino alla Porta della Misericordia, dove si fermerà per il momento iniziale della celebrazione.

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor,
solo Tu hai parole di vita !
E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.**

Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami all'ascolto
e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri alla vita
e rinnovi per noi la promessa del mondo futuro.

2. Segno di croce e saluto

A Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

A La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

[Monizione] **A**: Ci troviamo davanti alla Porta della Misericordia: nel Sacramento della Riconciliazione Gesù stesso ci "attende alla porta". Questa porta è simbolo di Gesù, la vera porta della Misericordia di Dio, la porta dell'Abbraccio del Padre, la porta a cui possiamo sempre tornare quando, nel peccato, ci allontaniamo dal Signore.

3. Brano evangelico

Predisporre un leggio in fondo alla Cattedrale.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 7-9)

In quel tempo, ⁷Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore.

⁸Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.

⁹Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Momento di silenzio

Lettore Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

Insieme È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

4. Lettura

Un giovane dotato di buona capacità di lettura proclama questo brano, tratto dal messaggio di Papa Francesco per la GMG di Cracovia.

Quando avevo diciassette anni, un giorno in cui dovevo uscire con i miei amici, ho deciso di passare prima in chiesa. Lì ho trovato un sacerdote che mi ha ispirato una particolare fiducia e ho sentito il desiderio di aprire il mio cuore nella Confessione. Quell'incontro mi ha cambiato la vita! Ho scoperto che quando apriamo il cuore con umiltà e trasparenza, possiamo contemplare in modo molto concreto la misericordia di Dio. Ho avuto la certezza che nella persona di quel sacerdote Dio mi stava già aspettando, prima che io facessi il primo passo per andare in chiesa. Noi lo cerchiamo, ma Lui ci anticipa sempre, ci cerca da sempre, e ci trova per primo. Forse qualcuno di voi ha un peso nel suo cuore e pensa: Ho fatto questo, ho fatto quello.... Non temete! Lui vi aspetta! Lui è padre: ci aspetta sempre! Com'è bello incontrare nel sacramento della Riconciliazione l'abbraccio misericordioso del Padre, scoprire il confessionale come il luogo della Misericordia, lasciarci toccare da questo amore misericordioso del Signore che ci perdona sempre!

Dal Messaggio di Papa Francesco per la XXXI Giornata Mondiale della Gioventù, 2016

5. Canto d'ingresso: Noi veniamo a te (Buttazzo), seconda parte

La processione raggiunge l'altare.

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor,
solo Tu hai parole di vita !
E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.**

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami fratelli
e rivivi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi la festa
e ci chiami da sempre ad aprire le porte del cuore

Primo momento

Entriamo in preghiera

6. Narriamo la misericordia del Signore: Salmo 135 (136)

Alternato tra voci maschili e femminili, con un ritornello cantato.

Misericordias Domini in æternum cantabo!

Misericordias Domini in æternum cantabo!

Maschi Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.
Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.

Maschi Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.
Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre.
Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.

Misericordias Domini...

Maschi In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.
Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore è per sempre.

Maschi Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore è per sempre.
In eredità a Israele suo servo,
perché il suo amore è per sempre.

Femmine Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.

Misericordias Domini...

7. **Invocazione allo Spirito Santo (di Santa Faustina Kowalska)**

Tutti assieme.

O Spirito di Dio, Spirito di verità e di luce,
Dimora in me stabilmente con la Tua divina grazia,
il Tuo soffio disperda le tenebre,
E nella Tua luce si moltiplichino le opere di bene.

O Spirito di Dio, Spirito di amore e di Misericordia,
che infondi nel mio cuore il balsamo della fiducia,
la Tua grazia conferma nel bene la mia anima,
dandole una forza invincibile: la perseveranza.

O Spirito di Dio, Spirito di pace e di letizia,
che dai sollievo al mio cuore assetato,
riversandovi la sorgente viva dell'amore di Dio,
e lo rendi intrepido per la battaglia.

O Spirito di Dio, ospite amabilissimo della mia anima,
desidero da parte mia esserti fedele,
sia nei giorni lieti, sia nello strazio delle sofferenze.

O Spirito di Dio, desidero vivere sempre alla Tua presenza.
O Spirito di Dio, che penetri nel mio essere da parte a parte,
e mi fai conoscere la Tua vita divina e trina
e mi sveli i misteri della Tua Essenza divina,
Unito a Te vivrò per l'eternità.

8. **Orazione**

A: Ascolta, Padre santo, le nostre umili preghiere:
noi confessiamo a te le nostre colpe
e tu nella tua bontà misericordiosa
donaci il perdono e la pace.
Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Secondo momento

Esame di coscienza alla luce della Parola di Dio

9. **Canto al Vangelo: Lode a te, o Cristo (Gen Verde)**

Durante il canto, un diacono prende l'evangelario lasciato in fondo alla Cattedrale e, accompagnato da alcuni giovani con le candele, si reca all'ambone.

**Lode a te, o Cristo,
Re di eterna gloria! (2 volte)**

Signore, tu sei veramente il buon pastore dell'uomo,
vieni a chiamarci per nome, e non lasciarci più soli.

Signore, tu sei veramente Padre di Misericordia,
vieni in nostro aiuto, e non lasciarci più soli.

10. Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15, 1-10)

In quel tempo, ¹ si avvicinavano [a Gesù] tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse loro questa parabola:

⁴«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? ⁵Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, ⁶va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». ⁷Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

⁸Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? ⁹E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto». ¹⁰Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

11. Omelia ed esame di coscienza guidato dall'Arcivescovo

Ci prepariamo a vivere il sacramento della Riconciliazione aiutati da due brevi, a importanti parabole di Gesù: la pecora dispersa e la moneta smarrita.

Gesù le racconta perché le persone per bene che aveva attorno (i farisei e gli scribi) lo criticavano dietro le spalle perché accettava di sedersi a tavola con i peccatori e chiacchierare e mangiare con loro. Spiega a tutti quelli che si meravigliavano del suo comportamenti che lui accettava gli inviti dei peccatori perché andava in cerca delle persone che avevano sbagliato strada nella vita e si stavano rovinando. Non voleva che si rovinassero del tutto.

Si paragona ad un pastore che, contando le cento pecore del suo gregge, si accorge che ne manca una. Non ha un attimo di esitazione e parte subito a cercarla ovunque. Egli vuol bene a quella pecora perché è sua e teme che vada incontro alla morte cadendo in un burrone o finendo preda dei lupi. Quando, finalmente, la ritrova, non la bastona per punizione ma se la mette con affetto sulle spalle perché è sfinita. Corre a casa a far festa con tutti perché ha salvato la sua pecora.

Ugualmente, Gesù si paragona ad una donna che non trova più una delle dieci monete che ha. Non si rassegna ma accende le luci e scopa dovunque finché ritrova la sua moneta; e invita le amiche a far festa.

Gesù conclude le due parabole con una bellissima frase: "Sappiate che io sono pieno di gioia e anche gli angeli fanno festa quando un peccatore si lascia trovare da me e si pente degli sbagli e dei peccati che ha fatto.

Ho incontrato tante persone che hanno vissuto queste parabole di Gesù. Avevano fatto degli errori e dei peccati gravi. Per mesi e per anni avevano seguito la strada sbagliata nella loro vita e si erano perse col rischio di rovinarsi per sempre. Ad un certo punto Gesù le ha raggiunte in modi diversi e ha fatto sentire in loro il desiderio di cambiare vita, hanno sentito nel cuore il calore dell'amore e del perdono. Le ho viste piangere mentre si confessavano perché, con tutti i loro sbagli, si sentivano accolte da Gesù e rinasceva in loro la speranza di poter cambiare la loro vita.

Anche noi questa sera siamo qui in cattedrale per lasciarci trovare da Gesù. Egli viene in cerca di ognuno di noi anche se in questo ultimo tempo ci siamo persi in mezzo a sbagli e a peccati. Anche se, per caso, ci vergogniamo di come ci siamo comportati e dei sentimenti e dei desideri poco buoni che abbiamo avuto nel cuore.

In questo momento, Gesù vede il nostro cuore e non resta deluso di noi e non ci rifiuta; magari siamo noi che ci rifiutiamo. Ci prende sulle spalle per riportarci a casa, con lui, sulla strada giusta; ed essere contenti perché egli è contento di noi se ci lasciamo trovare da lui.

Prepariamo, allora, ad incontrare Gesù attraverso la persona del vescovo e del sacerdote facendo un esame del nostro ultimi periodo di vita.

Chiediamoci:

1. *Gesù in questo momento viene in cerca di me; sento il desiderio di lasciarmi trovare da lui? Di lasciare che mi metta sulle sue spalle pieno di gioia perché ha trovato proprio me?*

2. *Posso dire che assomiglio alla pecora che si era perduta?*

- *Mi sono allontanato da Gesù, dimenticandolo, trascurando il dialogo con lui nella preghiera, non incontrandolo nella S. Messa?*

- *Mi sono allontanato da qualche persona comportandomi male, non accettando l'altro, pensando troppo a me stesso, ferendo la sua sensibilità.*

- *Mi sono allontanato da tutti chiudendomi in me stesso, nei miei problemi, nelle mie tristezze?*

3. *Stiamo vivendo l'Anno Santo della Misericordia, su quale opera di misericordia voglio impegnarmi nel prossimo tempo? E verso quali persone?*

12. **Tempo di silenzio per iniziare l'esame di coscienza**

In sottofondo, un arpeggio o una melodia d'organo

Terzo momento

Richiesta di perdono comunitaria e invocazioni penitenziali

13. **Lettura teatrale**

Un giovane dotato di buona capacità di lettura proclama questo brano, tratto dal diario di Santa Faustina Kowalska.

Oggi il Signore mi ha detto:

«Figlia, quando ti accosti alla santa confessione, a questa sorgente della Mia Misericordia, scendono sempre sulla tua anima il Mio Sangue ed Acqua, che uscirono dal Mio Cuore e nobilitano la tua anima. Ogni volta che vai alla santa confessione immergiti tutta nella Mia Misericordia con grande fiducia, in modo che io possa versare sulla tua anima l'abbondanza delle Mie grazie.

Quando vai alla confessione, sappi che io stesso ti aspetto in confessionale, mi copro soltanto dietro il sacerdote, ma sono io che opero nell'anima. [...]

Se la loro fiducia sarà grande, la Mia generosità non avrà limiti. I rivoli della Mia grazia inondano le anime umili. I superbi sono sempre nell'indigenza e nella miseria, poiché la Mia grazia si allontana da loro e va verso le anime umili».

Santa Faustina Kowalska, Diario, VI Quaderno, 13.11.1938

Segue un ulteriore attimo di silenzio.

14. **Riconosciamoci bisognosi di perdono**

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

15. Orazione

A: Riuniti in assemblea penitenziale,
invochiamo con fiducia Dio
fonte di ogni misericordia,
perché purifichi i nostri cuori,
guarisca le nostre ferite e ci liberi da ogni colpa.

16. Preghiera del Signore

A: E ora, con le parole di Gesù Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male: **Padre nostro...**

17. Orazione

A: O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà,
guarda benigno a noi, che riconosciamo la nostra miseria,
e poiché ci opprime il rimorso delle colpe,
la tua misericordia ci sollevi.
Per Cristo, nostro Signore.
Amen.

18. Canto per l'inizio delle confessioni: Inno della Giornata Mondiale della Gioventù 2016

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.
Misericordia scorre da te sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità, lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.
Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi. *Rit.*

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te il mondo crederà! *Rit.*

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi! *Rit.*

Quarto momento

Confessione dei peccati e assoluzione individuale

19. Confessione dei peccati e assoluzione individuale

Tutte le cappelle laterali della Cattedrale saranno occupate dai confessori. In questo modo essi saranno situati in disparte rispetto all'assemblea. Sarà richiesto ai giovani di non sostare nelle cappelle laterali durante la veglia.

Per preparare ulteriormente il momento della Riconciliazione, sul libretto si propone un esame di coscienza (traccia dell'omelia dell'Arcivescovo).

Canoni di Taizé e ritornelli durante le confessioni

Per crucem et passionem tuam libera nos Domine
per sanctam resurrectionem tuam libera nos Domine

Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.
Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater.

Nada te turbe nada te espante: quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante: solo Dios basta.

Dona la pace Signore a chi confida in te.
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

Bless the Lord my soul and bless God's holy name
Bless the Lord my soul, who leads me in to life

Adoramus te Christe, benedicimus tibi,
quia per crucem tuam redemisti mundum,
quia per crucem tuam redemisti mundum.

In manus tuas Pater commendo spiritum meum.

Bonum est confidere in Domino
bonum sperare in Domino

Misericordias Domini in aeternum cantabo

De noche iremos de noche que para encontrar la fuente
Solo la sed nos alumbramos solo la sed nos alumbramos
(Di notte andremo di notte per incontrare la fonte
solo la sete c'illumina solo la sete ci guida)

Quinto momento: ringraziamento e impegno

I giovani che si confesseranno saranno invitati a recarsi presso la cappella del Santissimo per un momento di ringraziamento e, dopo una breve preghiera personale, avranno la possibilità di raccogliere da una cesta una "moneta" di carta/cartoncino. Su questa moneta, ciascuno avrà il compito di scrivere un "impegno di Misericordia" per la Quaresima. Tante monete fanno "un tesoro di Misericordia". Si riprendono sia l'immagine evangelica, sia la metafora usata dal Vescovo nelle veglie di inizio anno ("le gocce di misericordia, tanti gesti che possono dare nutrimento e ricchezza al mondo").